

Perché il nostro desiderio di risposte facili non ci impedisca di ricercarti ogni giorno. Preghiamo.

Perché la coscienza di averti accanto sia uno stimolo per seguire il tuo esempio d'amore. Preghiamo.

Perché prima di valutare un nostro fratello ci ricordiamo che tu l'hai salvato per come è. Preghiamo.

Perché la coscienza della tua grandezza non sia solo occasione d'entusiasmo, ma anche d'impegno paziente. Preghiamo.

Cel. O Padre, il tuo amore per noi va oltre la nostra incapacità di chiamarti per nome. Aiutaci a far sì che questa nostra mancanza si manifesti sempre di meno. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, la nostra offerta: questo sacrificio di espiatione e di lode ci purifichi e ci rinnovi, perché tutta la nostra vita sia bene accetta alla tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Fot)

Signore, la nostra sicurezza di agire sempre bene ci porta anche a eliminarti, a cancellarti dalle nostre attenzioni.

Grazie per il rispetto che hai della nostra libertà, ma soprattutto per la volontà che hai di risollevarci cancellandoci il nostro peccato e rilanciarci in un nuovo cammino di comunione. Aiutaci a fare del nostro incontro con te l'occasione per prendere coscienza della nostra distanza e della tua forza di riavvicinamento.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che ci hai rinnovati con il corpo e sangue del tuo Figlio, fa' che la partecipazione ai santi misteri ci ottenga la pienezza della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 40 Quanta sete nel mio cuore

offertorio: n. 8 Dio dell'universo

Comunione: n. 31 Mio Signore, ricordati di me

Avvisi:

Abbiamo accolto nella famiglia della Chiesa Bovy Mathis, Alfieri Marine De Miceli Enzo (15.06) Ferrari Samuel e D'Agostino Mirko (16.06)

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre Fontanella Adelaide (19.06)

Domenica prossima, 30 giugno, le comunità di Seraing accoglieranno il nuovo parroco. **NON CI SARÀ MESSA A CASA NOSTRA perché ci uniamo alla messa di Seraing alle ore 10,30 a Biens Communaux**

23 Giugno 2013 XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE (Flemalle)

Un evento sconcertante non bene identificabile aiuta a prendere coscienza della situazione nella quale si è scivolati. Ma riconoscere l'opportunità avuta da chi "è stato trafitto" è pure l'occasione per riappropriarsi, seppur in ritardo, di ciò che questi proponeva. E' la grazia per ripartire, rinnovati e coscienti di essere amati

ATTO PENITENZIALE (Ougrée)

Cel. Signore, fonte di grazia e di consolazione, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, trafitto che effondi su di noi il tuo amore per cancellare il nostro peccato, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che cambi il nostro pianto in gioia, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Fa' di noi, o Padre, i fedeli discepoli di quella sapienza che ha il suo maestro e la sua cattedra nel Cristo innalzato sulla croce, perché impariamo a vincere le tentazioni e le paure che sorgono da noi e dal mondo, per camminare sulla via del calvario verso la vera vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Zc 12,10-11;13,1)

Dal libro del profeta Zaccaria
Così dice il Signore: «Riverserò sopra la casa di Davide e sopra gli abitanti di Gerusalemme uno spirito di grazia e di consolazione: guarderanno a me, colui che hanno trafitto. Ne faranno il lutto come si fa il lutto per un figlio unico, lo piangeranno come si piange il primogenito.
In quel giorno grande sarà il lamento a Gerusalemme, simile al lamento di Adad-Rimmon nella pianura di Meghiddo.

In quel giorno vi sarà per la casa di Davide e per gli abitanti di Gerusalemme una sorgente zampillante per lavare il peccato e l'impurità». Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 62)

Rit: Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio, dall'aurora io ti cerco, ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato, guardando la tua potenza e la tua gloria. Poiché il tuo amore vale più della vita, le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita: nel tuo nome alzerò le mie mani. Come saziato dai cibi migliori, con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto, esulto di gioia all'ombra delle tue ali. A te si stringe l'anima mia: la tua destra mi sostiene.

SECONDA LETTURA (Gal 3,26-29)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati

Fratelli, tutti voi siete figli di Dio mediante la fede in Cristo Gesù, poiché quanti siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo.

Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù.

Se appartenete a Cristo, allora siete discendenza di Abramo, eredi secondo la promessa. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Gv 10,27)

Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono.

Alleluia.

VANGELO (Lc 9,18-24)

Dal Vangelo secondo Luca

Un giorno Gesù si trovava in un luo-

go solitario a pregare. I discepoli erano con lui ed egli pose loro questa domanda: «Le folle, chi dicono che io sia?». Essi risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia; altri uno degli antichi profeti che è risorto».

Allora domandò loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro rispose: «Il Cristo di Dio». Egli ordinò loro severamente di non riferirlo ad alcuno. «Il Figlio dell'uomo – disse – deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

Poi, a tutti, diceva: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

La prima lettura di oggi ci fa incontrare uno dei cosiddetti "profeti minori": Zaccaria.

Agisce come profeta tra il 520 e il 518 a.C. E, come il contemporaneo Aggeo insiste sul risveglio religioso tra gente che, rivenuta da Babilonia, si era presto scoraggiata di fronte alle difficoltà. Il fatto che insista tanto sull'importanza del Tempio fa pensare che fosse un prete della famiglia sacerdotale di Iddo, ma che ben presto ha sposato la linea spirituale degli altri profeti dei quali riprende gli appelli alla conversione.

Il libro che gli è attribuito non sembra raccogliere solo la sua azione profetica;

una prima parte (cap. 1-8), fatta di visioni ed oracoli, è stata composta intorno ad eventi del 520-518 a.C.; la seconda (cap. 9-14) non ha precisi riferimenti storici e probabilmente è stata scritta dopo la conquista di Alessandro Magno, verso il 300 a.C. e anche oltre. Il filo conduttore che però unisce le due parti è l'attesa messianica

Il nostro brano è una profezia che riguarda la liberazione di Gerusalemme dal suo peccato. Il punto di riferimento è "il trafitto", forse identificabile nel sommo sacerdote Onias III di 2 Mac,4,34 o di Simone Maccabeo (1M 16,11-17) entrambi assassinati per il loro zelo e attenzione alla Legge contro il lassismo religioso portato dall'invasione macedone.

Il riferimento storico accennato (strage di Meghiddo del 609 a.C. dove morì il re Giosia, lui pure re riformatore) ci mette di fronte ad una presa di coscienza generale del popolo di Giuda: perché ci sta capitando questo? Non abbiamo saputo riconoscere l'aiuto onesto e giusto di chi ci guidava.

E' il pianto del pentimento, del riconoscimento della condizione disonorevole in cui ci si trova. Ma c'è una speranza, grande, nonostante il proprio stato.

Usando parole di oggi la identifichiamo con la grazia di riconoscere che ci siamo sbagliati e che possiamo ravvederci. E il punto di partenza non è il senso di colpa, ma la magnanimità del Signore, qui espressa nell'effusione dello spirito di grazia e di consolazione.

L'amore non condanna, capito la situazione, ci siamo già condannati da soli. L'amore rilancia e invita a recuperare il "tempo perduto" perché, come acqua

zampillante, lava il peccato e l'impurità. Credo che per noi basti poco per trasportare questo brano nel momento della croce e rivedere nella simbologia attuale la simbologia della grandezza dell'amore di Gesù e del valore salvifico della sua morte come "sorgente" del perdono e della grazia, come di tutti gli altri sacramenti.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Pregiera dei fedeli

Cel. Il Signore ci chiede di non accontentarci di farci dire da altri chi Egli sia, ma di ricercare il Suo volto con originalità e sincerità. È questo il nostro cammino di vita in quanto cristiani. Preghiamo insieme e diciamo:

Signore donaci la fede per riconoscerli.